ROTARY CLUB PARMA

Fondazione 1925

ANNATA ROTARIANA 2019-20

Presidenza Prof. Riccardo Volpi

"Condivisione di valori, star bene insieme, lasciarsi coinvolgere nell'azione del Rotary per il bene della comunità!"

Novembre *"Mese della Fondazione Rotary" –*
Dicembre *"Mese della Prevenzione e cura delle malattie"*

BOLLETTINO N. 4-5

(novembre - dicembre 2019)

Vescovado

PARMA 2020 la cultura batte il tempo | CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissime Amiche, Carissimi Amici,

il mese di novembre per il Rotary è dedicato alla Fondazione. Essa è stata istituita nel 1928 e ha perseguito con successo la missione di permettere ai Rotariani di accrescere la tolleranza, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute, il supporto all' istruzione e l' alleviamento della povertà. È costituita da 6 linee di finanziamento connesse al Fondo permanente della fondazione:

1. PACE: PREVENZIONE /RISOLUZIONE DEI CONFLITTI
2. PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE
3. ACQUA E STRUTTURE IGIENICO SANITARIE
4. SALUTE MATERNA ED INFANTILE
5. EDUCAZIONE DI BASE E ALFABETIZZAZIONE
6. SVILUPPO DELLE ECONOMIE LOCALI

Qualche cenno alla storia della Fondazione Rotary per comprenderne il significato e il valore.

Nel 1917, Arch C. Klump avanzò al Congresso di Atlanta la proposta di istituire un Fondo di dotazione rotariana destinato a opere utili sul piano assistenziale, educativo e ad altre modalità di servizio a favore della collettività. Nel 1928, quando il Fondo di dotazione superò i 5.000 dollari, il Congresso Internazionale di Minneapolis decise che era giunto il momento di istituire una "Fondazione ". Il Fondo venne ribattezzato "Fondazione Rotary" e diventò una entità autonoma all' interno del Rotary International. Vennero designati 5 amministratori tra i quali Arch C. Klumph. Fu affidato a loro il compito di conservare, investire e gestire tutti i fondi e le proprietà della Fondazione come ente fiduciario per sostenere gli obiettivi del Rotary International. Rappresentò uno strumento per promuovere la comprensione, l' amicizia e la pace internazionale mediante il diffondersi di relazioni tra uomini d' affari e professionisti di tutto il mondo, uniti

nell' ideale del servire. Tra gli obiettivi inoltre, lo scambio di studenti, lo scambio di gruppi di studio, iniziative concrete e l' amicizia. Nel corso dei primi anni la Fondazione trovò difficoltà non solo ad incrementare i fondi, ma anche a sviluppare i programmi che rispecchiassero gli ideali rotariani. Quando la grande depressione attanagliò le attività economiche, i Rotariani rivolsero tutte le loro attenzioni al servizio delle comunità locali e così la Fondazione, che aspirava a servire la collettività internazionale, non riuscì a suscitare l' interesse generale dei Rotariani. Nel 1930, proprio mentre la grande depressione stava iniziando ad estendersi in tutto il mondo, la Fondazione elargì il suo primo contributo. Il fondatore del Rotary, Paul Harris, donò i fondi in maniera anonima: vennero devoluti 500 dollari alla società internazionale per bambini paralitici. Successivamente, con il progetto PolioPlus, la Fondazione ampliò il proprio impegno dedicandosi anche alla prevenzione delle malattie dell' infanzia responsabili di gravi disabilità. Nel 1947 con la morte di Paul Harris i contributi iniziarono ad affluire nelle casse del Rotary International. La Fondazione istituì il Fondo alla Memoria di Paul Harris e chiese ai Rotariani che intendevano onorare il Fondatore del Rotary di effettuare donazioni destinate a rinforzare la Fondazione. Fu istituito il primo programma della Fondazione: una Borsa di Studio per laureati. Nel corso del primo anno, 18 giovani provenienti da vari Stati vennero scelti per continuare gli studi nel proprio campo in un altro Paese. Questi primi "Amici di Paul Harris", come vennero chiamati, divennero i primi borsisti della Fondazione. Klumph morì nel 1951, ma poté vedere il suo sogno diventare realtà. La Fondazione era diventata un' Organizzazione in grado di svolgere la propria attività. Nel 1957 la Fondazione istituì il titolo onorifico "Amico di Paul Harris" per ringraziare coloro che sostenevano l' attività della Fondazione e ancora oggi resta il più popolare riconoscimento per i Rotariani.

Conviviale alla Mensa della Fraternità della Caritas Diocesana

Venendo ora alle nostre attività, abbiamo iniziato il mese di novembre con una conviviale alla Mensa della Fraternità della Caritas Diocesana alla presenza del Vescovo di Parma Mons. Enrico Solmi e della dott.ssa Cecilia Scaffardi, Presidente della Caritas Diocesana. Numerosa e sentita la partecipazione dei Soci.

A testimonianza della vicinanza a questo organismo pastorale, anche quest' anno il nostro Club ha effettuato una donazione; la somma stanziata sarà destinata alla ristrutturazione e al completamento

dell' arredo di alcune camere all' interno del Seminario Maggiore di Borgo XX Marzo, dedicate all' accoglienza di persone o piccoli nuclei familiari in difficoltà.

La dott. Scaffardi, dopo aver descritto gli scopi e l' attività della Caritas, si è soffermata sul problema della povertà, sempre in aumento, e ha lanciato l' allarme sfratti, sottolineando inoltre la necessità di dar vita ad un progetto di prevenzione che coinvolga tutte le realtà che si occupano di accoglienza. La Caritas sta operando con grande impegno, ma con fatica riesce a dare risposta a questo bisogno in maniera tempestiva e adeguata. Da qui un invito e un richiamo alla società civile, verso i doveri di solidarietà sempre più pressanti in questo difficile momento storico.

Il vescovo Mons. Enrico Solmi, nel ringraziare il Rotary Club Parma per l' offerta ricevuta, ha sottolineato l' impegno svolto da Cecilia Scaffardi e dai volontari nella gestione della Istituzione Diocesana e il ruolo che Parma da sempre ricopre con la propria vicinanza verso la Caritas Diocesana.

La conviviale si è conclusa con l' assaggio di un buon limoncello simpaticamente offerto da Mons. Solmi.

Il 20 novembre è stato ospite della nostra conviviale il Prof. Roberto Manfredini, Rotariano, direttore della Clinica Medica dell' Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, esperto di fama mondiale di Cronobiologia, accompagnato dalla gentile consorte dr.ssa Raffaella Salmi. Roberto ha tenuto un' interessante e vivace relazione su un tema di grande attualità, oggi molto dibattuto nei vari paesi Europei: "Ora Legale, Ritmi Circadiani e Salute" . Tra i vari ospiti presenti: la dr.ssa Silvia Gentilini del RC Cesena, il Prof. Paolo Botti, past-president del RC Parma Est, il dr. Michele Potenzoni, past-president del RC Brescello Tre Ducati, la dr.ssa Cecilia Gardelli presidente del Rotaract. Ricca la partecipazione dei soci del nostro Club. Roberto Manfredini ha illustrato la storia, l' istituzione nei vari paesi europei dell' ora legale e le possibili ripercussioni della stessa sulla nostra salute. Vivace e attenta è stata la partecipazione dei Soci intervenuti i quali, alla fine della relazione, hanno rivolto al relatore varie domande e richiesto chiarimenti sulle tematiche presentate.

Il 27 di novembre si è svolta l' Assemblea Annuale dei Soci del Club nel corso della quale è stato approvato il bilancio dell' annata 2018-2019 (Presidenza Gian Paolo Lombardo). Successivamente è stato votato il Presidente dell' annata 2021-2022 del Consiglio Direttivo dell' annata 2020-2021. L' assemblea ha votato per acclamazione il dr. Antonello Zoni, Presidente eletto dell' Annata 2021-2022. Ha approvato all' unanimità il Consiglio Direttivo dell' annata 2020-2021 (Presidente Aldo Agnetti).

Antonello Zoni, presidente eletto annata 2021-22

Segretario: Leonardo Farinelli, Prefetto: Vittorio Brandonisio; Tesoriere: Francesco Albertini. Consiglieri: Gianfranco Beltrami, Gianpaolo Lombardo, Antonio Maselli, Varisto Preti, Claudio Rinaldi, Francesca Vezzalini, Francesca Villazzi.

I Presidenti di Commissione: Amministrazione: Eugenio Pavarani; Fondazione: Ennio Paladini; Effettivo: Giovanni Bertora; Progetti: Antonio D' Aloia; Agroalimentare: Aldo Rodolfi; PolioPlus: Salvatore David; Alumni: Andrea Errera; Pubbliche relazioni: Lelio Alfonso; Scambio giovani: Nicola Cucurachi. Incarichi: Istruttore: Renzo Menoni; Rotaract: Francesco Pisani.

Grazie per la cortese attenzione. Vi aspetto sempre numerosi ai prossimi appuntamenti.

Un caro saluto. Riccardo

MESE DI DICEMBRE

Carissime Socie, carissimi Soci,

il mese di dicembre che sta per concludersi per il Rotary è dedicato alla Prevenzione e alla Cura delle Malattie. È un tema di grande rilevanza e a me molto caro per la professione di medico che svolgo ormai da più di 40 anni.

La prevenzione, intesa come stili di vita, sarà argomento di una conviviale primaverile.

Intendo organizzare un incontro con un esperto per parlare dell' utilizzo delle sostanze d' abuso, un elenco numeroso di sostanze che ormai ha preso piede in tutto l' occidente. L' utilizzo di sostanze illecite a scopo ricreativo, nonostante ponga dei problemi di natura legale, non è necessariamente sempre collegato ad un disturbo da abuso. D' altra parte, però, le sostanze legali come l' alcol o i farmaci con obbligo di prescrizione (e la marijuana in un numero crescente di stati negli Stati Uniti) possono essere collegate nel tempo a un disturbo da uso di queste sostanze. Il tema che vorrei analizzare è, in modo particolare, quello di capire quali possano essere i fattori, sociali e politici, che spingono all' utilizzo di tali sostanze, quali le conseguenze, l' eventuale dipendenza, gli effetti tossici e quali indicazioni proporre. È un problema rilevante della nostra società e non solo delle fasce più giovani.

Sempre in questo ambito della prevenzione, il nostro Rotary Club Parma ha aderito al "Progetto consorti" proposto a livello distrettuale dalla dr.ssa Donatella Servadei Andrisano, moglie del nostro Governatore. Lo studio è coordinato dall' oncologa, dott.ssa Laura Cortesi di Modena, a favore della ricerca nel campo del tumore al seno di tipo genetico. Il Progetto Consorti di quest' anno prevede il finanziamento di una ricerca riguardante il tumore ereditario della mammella, la più comune neoplasia diagnosticata nel sesso femminile in tutte le fasce d' età. La maggior parte dei tumori della mammella e` costituita da forme sporadiche, ma in circa il 5-10% dei soggetti colpiti si riconosce una causa eredo-familiare, che nel 25-28% e` rappresentata da una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2. Le peculiarità di questo tipo di neoplasia sono l' insorgenza in età più precoce rispetto alle forme sporadiche e l' associazione a forme tumorali particolarmente aggressive e a prognosi più sfavorevole. Le mutazioni patogenetiche identificate a carico di questi due geni sono centinaia, ma attualmente sono pochi i dati che correlano l' esatta localizzazione e il tipo di mutazione con le caratteristiche biologiche della neoplasia mammaria e la prognosi. Partendo da queste premesse, lo Studio si pone l' obiettivo di registrare tutti i casi di tumore mammario associati a mutazione germinale di BRCA1/2 in Emilia-Romagna, di valutare l' associazione tra il tipo di mutazione BRCA, incidenza del tumore ereditario della mammella, caratteristiche biologiche e prognosi della malattia. Questa iniziativa consentirà di raccogliere il necessario per finanziare una borsa di studio da destinare ad uno studioso che possa contribuire al successo della ricerca.

Venendo alle iniziative del mese, mercoledì 6 abbiamo iniziato con una conviviale nel corso della quale è intervenuto Lorenzo Sartorio, giornalista della Gazzetta di Parma, il quale ha

presentato al Club il suo ultimo volume: "La Zonta2" che si aggiunge ad una nutrita collana di libri scritti da Lorenzo su questo argomento. Si tratta di uno spaccato della Parma del passato, una passeggiata nella Parma sparita, tra botteghe, osterie, personaggi curiosi, tradizioni culinarie, riti e stagioni, religiosità popolare e costumi. Lorenzo ha introdotto il suo lavoro in maniera colloquiale e simpatica con i soci intervenuti attraverso una intervista, rispondendo a varie domande e chiarimenti sul tema del libro posti da me e da alcuni tra i numerosi soci intervenuti. Il nostro Club ha contribuito alle spese di pubblicazione di questo volume che raccoglie e tramanda una parte di "parmigianità" che sta andando perduta.

Mercoledì 11, al Ristorante Maxim' s, ci siamo trovati per un caminetto nel corso della quale abbiamo trattato tra noi di alcuni argomenti utili e costruttivi in pieno spirito rotariano per il raggiungimento degli obiettivi del Club.

CENA DEGLI AUGURI

Mercoledì 18 si è svolta la Cena degli Auguri con una numerosissima partecipazione di soci e con la presenza di Autorità Civili e Militari, del nostro futuro Governatore per l' annata 2021-2022, Stefano Spagna Musso con la consorte signora Mirta, dell' Assistente al Governatore Paolo Cavalieri con la consorte signora Sisina, della Presidente della Sottocommissione Rotaract del Distretto 2072, Valentina Dell' Aglio con il marito Mattia, della Presidente del Rotaract Cecilia Gardelli, della dr.ssa Silvia Gentilini del RC Cesena.

Nel corso della serata abbiamo accolto due nuovi soci: Lorenzo Agnetti, presentato dal nostro socio Massimo Gelati e Stefano Zanardi, presentato dal nostro socio Giuseppe Scaltriti.
Sono stati consegnati tre premi Paul Harris Fellow: alla Signora Gianna Rodolfi Cocconi, che ha vissuto la vita associativa come una socia affiancando per lunghissimi anni il marito Giuseppe Rodolfi, past-president e presidente della Commissione Agroalimentare del nostro Club. Gianna è stata una presenza discreta, assidua e attiva alle nostre conviviali, agli eventi istituzionali e durante gli incontri con la moglie del Governatore dell' annata. Per queste motivazioni Il Rotary Club

Parma Le ha conferito la Paul Harris Fellow, massima onorificenza rotariana.

Altri due premi Paul Harris Fellow sono stati assegnati alla carriera di due rotariani che tanto hanno fatto per il nostro Club:

Leonardo Farinelli, 10 anni di segreteria e Vittorio Brandonisio per tanti anni (39) nel ruolo di Prefetto. Ho ritenuto di poter interpretare i sentimenti di gratitudine e di stima di tutti i Soci e dei tanti presidenti che hanno guidato il nostro Rotary insieme a Vittorio e a Leonardo, anime vere del nostro Club.

L' impegno costante, la competenza, lo stile, la disponibilità di questi due valorosi rotariani sono un esempio del significato di appartenenza a questa nostra associazione.

Personalmente in questi primi sei mesi di presidenza, ma anche durante il mio periodo di presidente incoming, ho potuto apprezzare la capacità organizzativa e la puntualità di Leonardo e di Vittorio, la cultura rotariana, l' esperienza, ma soprattutto quel sentimento di vicinanza al Presidente che lo rende sicuro nel cammino impegnativo della presidenza.

Pertanto, con i sentimenti di vera amicizia, stima e affetto il Rotary Club Parma ha assegnato loro la Paul Harris Fellow, la più prestigiosa onorificenza rotariana, per aver

saputo esprimere nel club e nella società quei valori ai quali si ispira il Rotary, costituendone le fondamenta morali. Nel mio discorso degli auguri ho sottolineato due aspetti importanti del Natale per i rotariani: l'attenzione sull' importanza di rafforzare l' istituzione della famiglia, nucleo fondante e fondamentale della società. Famiglia intesa non solo come famiglia in cui viviamo, ma anche famiglia rotariana composta da questa nostra grande unione che ci riconosce nei valori del nostro Club: il servire al di sopra di ogni interesse personale. Costruire la pace attraverso le nostre azioni quotidiane partendo dalla famiglia, coinvolgere sempre di più i familiari nei nostri progetti accogliendo le loro idee e il loro entusiasmo che daranno maggior vigore alle nostre iniziative.
Non dimenticare la difficolta` economica che incombe sul nostro paese, che colpisce specialmente le fasce più deboli e fragili dei cittadini e delle loro famiglie. Come rotariani siamo chiamati a riflettere sul ruolo che possiamo svolgere con la nostra azione a favore della comunità` locale alla quale apparteniamo. È Natale ogni volta che aiutiamo il prossimo a recuperare la serenità e nella disponibilità verso gli altri.

Con questo pensiero, unitamente a Claudia, rinnovo a tutti voi i miei più cari ed affettuosi auguri per uno splendido e sereno Anno Nuovo.

Grazie per la cortese attenzione. Vi aspetto a gennaio sempre numerosi ai prossimi appuntamenti.

Un caro saluto.

Riccardo

Altri scatti della serata

Rotaract

Il presidente
prof. Riccardo Volpi
ai Giovani del Rotaract Parma
in occasione della loro Festa degli Auguri
22 dicembre 2019.

Carissime amiche e carissimi amici,
grazie per questo invito a partecipare alla vostra cena degli auguri.
Desidero complimentarmi per l' attività finora svolta che so essere vivace, produttiva e di valore.
Lo dimostra il recente successo ottenuto in collaborazione con i Rotaract della nostra area nella raccolta fondi con la vendita delle stelle natalizie.

Noi Rotary padrino vogliamo rendere sempre più proficuo il rapporto con il Rotaract Partner:
Abbiamo nominato un socio che si occupa dei rapporti con il vostro Rotaract, il Prof. Francesco Pisani, che ringrazio per l' attività che svolge.
Vorrei istituire la consuetudine che vede il Presidente del Rotaract sempre presente alle nostre riunioni soprattutto a quelle istituzionali e in parte, su questo, abbiamo già iniziato.
Ci piacerebbe lavorare con voi ad un service congiunto. Abbiamo accennato a Cecilia la nostra idea: un progetto a favore dell' associazione AIMA.
Incontriamoci e iniziamo presto a lavorare.
Siete il nostro futuro. Avete la nostra stima e il nostro appoggio.
Continuate il vostro servizio con entusiasmo, dedizione e impegno al di sopra di qualsiasi interesse personale.
Con Claudia, desidero porgervi a nome del Rotary Club Parma i più affettuosi auguri di buon Natale e per un sereno e produttivo Anno Nuovo.
Buon Rotaract!

Riccardo

Un saluto d' addio al

Prof. Paolo Delmonte

rotariano esemplare

All' inizio di dicembre ci ha lasciato il Prof. Paolo del Monte nostro socio e prima del Club di Reggio Emilia, dove aveva ricoperto la carica di presidente ed era stato insignito della Phf. Paolo del Monte ha lasciato vuoto un posto al tavolo dei "senatori" del nostro Club, dove conversava sempre amabilmente ricordando molte volte le sue esperienze in giro per il mondo. Libero docente in "Ispezione e controllo degli alimenti di origine animale" dell' Università di Bologna aveva visitato moltissimi paesi dove era stato per controllare lo stato igienico delle industrie alimentari che esportavano verso l' Italia. Raccontava le sue esperienze sempre con modestia e pronto a dare informazioni utili agli amici seduti attorno a lui.

Ricordo con simpatia che più volte era venuto alle conviviali con alcune carte geografiche e delle pubblicazioni sulle emigrazioni italiane in Australia negli anni 50 e, non trovandomi, era tornato con lo stesso pacco solo per darmi queste testimonianze su quel paese dove ho una figlia. Pur molto anziano manteneva sempre una statura che superava quella di molti soci presenti alle conviviali, ma su tutto dominava il suo sorriso di uomo buono e gentile.

Corrado Giacomini

Ciao Paolo,

girando per i tavoli a raccogliere le presenze non ti ho trovato, come sempre, vicino a Luciano Negri, l' amico inseparabile di tantissime conviviali… Nella gioiosa festa degli auguri… un momento di mestizia, accentuatasi quando sul tuo nome qualcuno aveva già tracciato un piccolo segno di matita. Addio (lf)